

TED, resoconto ragionato dopo una giornata a Genova



Giorgio Comi
28 febbraio 2003

Sommario

1	Tecnologie didattiche	2
1.1	Il filo della conoscenza.....	2
1.2	Genova, 26 - 28 febbraio 2003.....	2
1.3	Http://www.fiera.ge.it/ted	2
2	Venerdì 28 febbraio	2
2.1	Conferenze: Educazione permanente e centralità della persona.....	2
2.2	Piattaforme per la formazione, l'informazione, la gestione di dati.....	3
2.3	Visita ai padiglioni	3
2.3.1	Ict e piattaforme.....	3
2.3.2	Lavagne e PC.....	4
2.3.3	ICT e ricerca.....	4
2.3.4	ICT e European Computer Driving Licence - ECDL.....	5
2.3.5	ICT e formazione di base.....	5
2.4	Incontri	5
3	Idee e materiali	6
3.1	Partecipare con uno stand a fiere di scambio e confronto	6
3.2	Aumentare gli scambi con istituti e aziende che operano nella nostra direzione	6
4	ETICA e internet.....	7



1 Tecnologie didattiche

Ogni anno si tiene a Genova un incontro che combina momenti formativi, d'aula, con momenti d'incontro in fiera. La possibilità offerta ad operatori delle ICT, ricercatori e insegnanti di scambiare esperienze e di confrontarsi sullo stato delle attività in corso è prezioso

1.1 Il filo della conoscenza

Da tre anni si svolge la manifestazione, che ha visto crescere la partecipazione del 40%! Le tecnoclassi, gli stand interattivi, la presenza di momenti formativi, conferenze mirate e convegni tematici combinati con proposte commerciali, dimostrazioni di materiali didattici, di piattaforme e altri supporti per l'insegnamento fanno di TED un momento significativo per il mondo della formazione in generale

1.2 Genova, 26 - 28 febbraio 2003

La Fiera di Genova è situata sul mare, all'uscita dell'autostrada in provenienza da Milano oppure da Alessandria. La sopraelevata congiunge il casello autostradale con la zona "Fiera". Ampi posteggi sono proprio di fronte all'entrata dei padiglioni.

1.3 [Http://www.fiera.ge.it/ted](http://www.fiera.ge.it/ted)

Vedere: <http://www.fiera.ge.it/ted/index.asp?flash=on>

2 Venerdì 28 febbraio

Ho partecipato alla Fiera, durante la giornata di venerdì. Molte proposte in parallelo. Ho spizzato qua e là, poi mi sono lasciato coinvolgere da alcuni incontri suscitati dalla presenza di Elio Vera. Tra una chiacchierata e l'altra, in compagnia di operatori commerciali che producono piattaforme e insegnanti che formano professionisti delle ICT, ho girato tra gli stand, scoprendo un mondo variegato e interessante.

2.1 Conferenze: Educazione permanente e centralità della persona

La mattina ho seguito alcuni interventi della conferenza, che ha permesso di sottolineare la centralità dell'individuo nella formazione, sia d'aula, sia basata sull'uso delle ICT.

Discorso che all'Ispfp conduciamo da tempo e che è necessario diffondere con maggior convinzione nei consessi internazionali, in cui si discute di formazione.

2.2 Piattaforme per la formazione, l'informazione, la gestione di dati

La presenza di proposte commerciali e di Istituti scolastici che stanno utilizzando piattaforme di lavoro è significativa.

Diverse forme di organizzazione delle informazioni: dalle piattaforme per gestire dati alle classi virtuali.

L'Ispfp ha la particolarità di studiare le strategie di apprendimento di apprendisti e allievi adolescenti, per il tramite di una piattaforma originale. Il mondo scientifico e, più semplicemente, gli insegnanti e gli operatori ICT trarrebbero vantaggio da un confronto sulle strategie attuate. L'Ispfp per contro ha interesse a confrontarsi con colleghi che operando in campi simili, sia per la gestione di progetti d'innovazione scolastica, sia per la preparazione universitaria di nuove professionalità legate alle ICT.

2.3 Visita ai padiglioni

Sostanzialmente sotto lo stesso tetto ho potuto incontrare esperienze interessanti, di varia natura, che mi permetteranno di implementare nuove idee nel mio lavoro, sia accompagnando scuole professionali, sia gestendo corsi e moduli di formazione.

2.3.1 Ict e piattaforme

Il tema delle piattaforme l'ha fatta da padrone in numerosi dibattiti, presentazioni plenarie e in stand informativi – scolastici e commerciali –. Le piattaforme si caratterizzano sempre più in quanto luoghi di scambio, di collaborazione e progettazione in gruppi o coppie che operano a distanza. La qualità intrinseca di ogni materiale prodotto è da considerare nel contesto del progetto da sviluppare. Poche le proposte ricche sul piano grafico e video. L'obiettivo di chi propone piattaforme è piuttosto quello di favorire lo scambio tra operatori, allievi e individui in genere, considerando i limiti delle linee telefoniche e curando la massima leggerezza dei materiali e dei supporti, affinché la distanza non sia un handicap alla comunicazione.

2.3.1.1 ICT e ambienti di scambio, informativi e formativi

Garamond propone tre piattaforme, per scopi differenti: la gestione di dati, la circolazione d'informazioni, la gestione di momenti formativi.

Mi sono iscritto per due mesi di prova alla piattaforma di formazione e intendo verificarne l'utilità per eventuali proposte concrete rivolte a insegnanti che si formano all'Ispfp.

2.3.1.2 Diverse offerte su abbonamento o free source

Molte case editrici di piattaforme e di prodotti multimediali fruibili sul web offrono la possibilità di navigare liberamente lungo un periodo determinato. Lo scopo commerciale è evidente.

Questo permette / ci permette/ di analizzare proposte di diversa natura e farci così un'idea su come i produttori concepiscono oggi la relazione formativa e educativa.

2.3.2 **Lavagne e PC**

La proposta di una lavagna "con superficie sensibile" e collegata con sistema cordless o allacciamento classico a un computer mi ha sollevato alcuni interessi.

In uno stand ho visto in uso anche una tavoletta collegata al PC e beninteso, ad uno schermo – stavolta per il tramite di un beamer –.

Il materiale potrebbe essere sperimentato all'Isfpf.

2.3.2.1 La SmartBoard è una lavagna collegata a PC

Questa marca produce da decenni lavagne e affini e propone uno strumento interessante e con diverse caratteristiche utili per la sperimentazione di modi di cooperazione, organizzazione del lavoro e sviluppo di progetti o soluzioni

2.3.3 **ICT e ricerca**

Diversi stand propongono lo stato della situazione in ambito scientifico e scolastico

Osservatorio tecnologico ministeriale

Vedere: <http://www.osservatoriotecnologico.net/>

Progetto Scriviamocinrete

Vedere: <http://www.istruzione.it/>

Le scuole e gli insegnanti nella rete

Www.istruzione.it

Vedere: <http://www.istruzione.it/>

Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca MIUR

Vedere: <http://www.miur.it/>

Vedere: <http://www.murst.it/>

Primavera nella rete

Vedere: http://www.eun.org/eun.org2/eun/it/index_spring.cfm

Consiglio nazionale della ricerca

La scuola incontra la ricerca vedere eventualmente le banche dati disponibili

Bibliografia : Risultati del monitoraggio nazionale, Istituto statale Montessori, Roma, 2002

2.3.4 ICT e European Computer Driving Licence - ECDL

European Computer Driving Licence. La patente europea del computer

Vedere: [Metropolis Formazione ...](#)

Vedere: <http://www.praticonline.it/progetto.asp>

Diverse aziende offrono corsi di alfabetizzazione informatica, sulla base delle normative della Comunità europea

Immaginare un adattamento della nostra formazione CMC, affinché i corsisti possano sottoporsi agli esami della Comunità europea

È anche possibile immaginare di acquisire il mandato e la competenza per preparare alla normativa ECDL e gestire la valutazione delle competenze

2.3.5 ICT e formazione di base

Progetti ministeriali e progetti privati

Diverse aziende assicurano materiali didattici per i diversi ordini di scuola, diverse associazioni e aziende propongono piattaforme formative e strumenti o programmi costruiti con le ICT, per la formazione scolastica.

Ad esempio: la Regione Liguria ha aperto un concorso sulla base dell'annuario statistico pubblicato su web

Vedere: <http://www.annuarioliguria.it/>

2.4 Incontri

La presenza di Elio Vera (Cesma, Milano) mi permette di avvicinare alcune persone attive nella realizzazione di portali e piattaforme e formatori universitari

Il dottor Carlo Rognoni gestisce la CT2, Milano che distribuisce la piattaforma ASPEN e ToolBook II Instructor versione 8.5 - l'ambiente di authoring ideale per realizzare corsi su Internet

Vedere: http://www.ct2.it/comunicati_stampa/CT2_TB85_05_02.pdf

Il professor Mario Rotta è responsabile presso la Facoltà di scienze della formazione di Firenze del corso di laurea in Formatore Multimediale

Mario Rotta è un esperto di progettazione multimediale e di educational multimedia. Ha partecipato come formatore di insegnanti sull'uso didattico delle nuove tecnologie a progetti ministeriali come Telecomunicando, Multilab, PSTD. Collabora con il Laboratorio di tecnologie dell'Educazione dell'Università di Firenze.

Vedere: <http://www.ibismultimedia.net/langroup/index.htm>

La discussione con queste persone mi ha portato fino nello spazio gestito da un gruppo di allievi del corso per Formatori multimediali del professor Rotta. Un'intervista a tre (Rognoni, Vera e Comi) è stata organizzata in diretta, a vantaggio degli allievi che erano a Firenze e che erano in contatto con noi tramite forum.

3 Idee e materiali

3.1 Partecipare con uno stand a fiere di scambio e confronto

La giornata mi ha permesso di cogliere alcuni spunti da riprendere nell'ambito della formazione e dello sviluppo di progetti innovativi.

- Occorre rendere possibile e ricorrente la partecipazione degli studenti dell'Istituto Svizzero di pedagogia a convegni e giornate di studio (vedere ad esempio il corso CG3 e le giornate ICT di Lugano del 2002). La partecipazione può portare ad attività di reporting (CG3) o favorire il coinvolgimento a distanza di altri colleghi (sala stampa multimedia, come a Genova)
- La presenza sul mercato commerciale e non profit di piattaforme di diversa fattura e con soluzioni grafiche e concettuali differenti è motivo d'interesse per un Centro di competenze come il nostro. Questi materiali, realizzati per essere diffusi nei circuiti della formazione scolastica, associativa e aziendale, devono essere sperimentati e analizzati da un centro di competenza come il nostro. Il passo successivo potrebbe essere quello di essere attivi nell'informazione rivolta agli istituti scolastici, in merito alle osservazioni raccolte e alle opinioni sulle esperienze svolte.
- Le esperienze accumulate con la sperimentazione della Piattaforma di ricerca dell'Istituto Svizzero di Pedagogia di Lugano potrebbero prepararci a realizzare scenari di formazione a distanza che interpretino le risposte emerse dalla sperimentazione con la Piattaforma sperimentale d'apprendimento.
- La responsabilità dell'Istituto Svizzero di pedagogia nella FaD e nell'applicazione sociale delle ICT è grande. L'esperienza accumulata deve trovare al più presto delle applicazioni nella realizzazione di indicazioni didattiche per affrontare il tema delicato della formazione di massa all'utilizzo delle ICT.
La formazione dei formatori, seguendo la strategia "a cascata", ha ora alcune esperienze di riferimento dalle quali sperimentare delle generalizzazioni da sperimentare su territori vasti:
 - Vedi esperienze in Guinea e transfer verso il Ticino, l'Europa
 - Vedi corsi E-vado
 - Vedi strategie di sviluppo regionale PP e movingAlps

3.2 Aumentare gli scambi con istituti e aziende che operano nella nostra direzione

Le conoscenze e gli incontri succedutisi durante la giornata mostra l'interesse di partecipare attivamente a manifestazioni analoghe, con uno stand informativo, con uno spazio di telescuola, con proposte di riflessione e scambio culturale.

L'incontro con il professor Mario Rotta, dell'UNI Firenze Facoltà Scienze della formazione permette di immaginare scambi diretti e inviti in corsi di formazione a Lugano e a Firenze

L'incontro con il signor Boris Susanj, Intel Acab, mi ha permesso di conoscere un progetto di alfabetizzazione ICT, sviluppato direttamente da Intel. Il progetto è interessante e si rivolge direttamente ai formatori. In Svizzera altre persone si occupano di un analogo progetto.

Carlo Tognoni, della CT2 è un operatore che distribuisce prodotti per la gestione di informazione su web, propone piattaforme e programmi di supporto all'attività di gestione di dati, diffusione di informazioni e apertura di spazi virtuali di scambio e formazione.

Daniele Iepparelli di Metropolis Formazione ICT e norme europee (struttura di formazione, già delle Ferrovie dello Stato, oggi scaturita da una strategia *spin off*) si occupa principalmente di formazione ECDL - The European Computer Driving Licence – mostra come collaborare direttamente con scuole e aziende nella diffusione di competenze necessarie per essere attivi nell'uso delle ICT.

Stephanie Le Coq della Auralog – riferimento in Svizzera, signor Arnaud Fourage – mi propone alcune idee nell'ambito della formazione alle lingue seconde.

4 ETICA e internet

Per concludere, parallelamente al Convegno TED, venerdì si è tenuto a Roma un convegno su Etica e Internet.

Vedere: http://www.isimm.it/attualita_isimm/attualita_isimm.php?id=106&lista=false

Radio radicale ha effettuato una registrazione completa del Convegno.

Vedere:

<http://www5.radioradicale.it/servlet/VideoPublisher?cmd=viewSchedaNew&livello=s7.2.1&record=1>



Giorgio Comi